

credito hanno con lui li heredi qu. sier Domenego Pixani el cavalier, justa i mandati etc. Li dechiarò in quanta miseria l'era per causa de la captura sua dà turchi, pur lo induse. Contentò dar la pensión di uno anno al presente e con gran stento, e cussì mandò ducati 263, quali li manderà ai prefati zentilhomeni. *Etiam* li parlò zercha madama Fiorenza Barbaro, zercha l'insula de Namphi, e come la Signoria voleva ge fusse resa. Rispose era contento come bon fiol ubedir, e non li teniva li alcun per so' nome, *unde* esso Provedador mandò la galia Dandola, la qual andava a disarmar in Candia, et a Namphi dovesse tuor il possesso per nome de dicta madona. Et cussì poi esso Provedador, con la galia soracomito sier Antonio Marzelo, che solo restò et vene con lui, e la Dandola in ditto Arzipelago è ritornato al Zante, e il biscoto li manchava. Et scrive provision fate zercha biscoti. È stà nel nido de corsari con solo tre galie e con celerità adempito tutto, dove dicono zà anni 12 non hanno veduto Zeneral ni Provedador di armada, nè pur altre galie, salvo quella scorse per fortuna con domino Antonio Justinian dottor andava orator al Turcho, che per fortuna scorse a Schiro. Scrive il bisogno di biscoti. Ha inteso esser naufragà il gripo che con li moza 50 di formento fu spazato da Venixia per Corphù per far biscoto. Et ditte lettere manda per la nave di Matieto. Dita nave manca da 40 zorni di Alexandria.

*Dil dito Provedador, date apresso Corphù, a dì 11 Dezembro.* Avisa come, expedite le sopradite lettere, essendo al Zante, vene la galia Quirina di Candia a disarmar, justa l'ordine datoli per la Signoria nostra. Resta *solum* la Griega, candiota, fo mandata in Dalmazia, fin hora non è zonta, l'harìa *etiam* lei mandata a disarmar; et scritto in Candia lo armar per lo anno futuro. Aricorda si mandi almen do arsili in Candia sufficienti da navegar per armarli. Hor partito dil Zante, vene a la Zefalonia, e stato con  
106 • il Provedador, intese alcun desordeni, e li volse proveder insieme col Provedador, però una parte di provisionati stanzivano di fuora de la forteza, et *de cætero* stavano dentro et molte page morte; et altre inutili sarano casse et scansata la spesa a quella camera. *Etiam* se poria scansar la spesa de uno contestabele; et uno maistro Stefano proto di mureri vene a tempo de dito provedador Foscolo con ducati 5 al mexe, li è cresuto ducati 10, *unde* l'hanno casato, et si mandi uno altro proto et uno tajapiera. Poi sono in le compagnie molti forestieri maridati ne l'insula; è bon proveder a questo: el Provedador li farà la monstra zeneral de li. Ha auto danari e bi-

scoti, e si lauda assa', a conto de li formenti è obligà quella camera dar per l'armata. Scrive esser arivato a dì 8 de li. Trovò tre galie, Garzona, Trivisana et Contarina, et non havendo ordine mandar a disarmar se non la Trivisana et Contarina, et perchè le zurme per la longeza dil viazo sono in l'ultima extremità, e da ogni conto esser le cosse quiete, manda le dite do e la Garzona a disarmar, e lauda li sopracomiti. Scrive, è mexi 19 è fuora; domanda licentia di venir a disarmar, et elezer el suo successor.

*Di Candia, di sier Marco Orio ducha et sier Marco Dandolo dottor et cavalier, fono lettere di 5 Novembro.* Di quelle occorentie; zercha quello bisogna volendo armar de li a tempo novo, et avisi de l'armata turchescha e dil partir dil signor dil Cayro.

*Di Alexandria, di sier Nicolò Bragadin consolo, di 2 Septiembre.* Il sumario de le qual scriverò qui avanti.

*Di Candia, di sier Marco Orio ducha et sier Marco Dandolo dottor et cavalier capitano più lettere; le ultime è dil ducha solo di 13 Novembro.* Prima si scusano non manchar per loro di aver notificà ogni successo de le cosse dil Turco e de la sua armata. E scriveno le lettere e i tempi hanno scripto; poi avisano di l'armata turchescha esser intrata in Streto. *Item*, manda uno aviso auto da Rodi zercha alcuni successi dil Sophi; la copia dil qual aviso sarà qui sotto anotata, *licet* per avanti si habbi auto tal aviso.

*Sumario di una lettera di sier Nicolò Bragadin consolo in Alexandria, data a dì 10 Agosto 1517, et recevuta a dì . . . Dezembro.* 107

Come mandò, con el Consejo di XII, sier Piero Loredan fo di sier Alvise, per veder di otenir da li magnifici Bassà la liberation de la galia era li in porto carga, per il garbuglio li fo fato di ducati 10 mila, et dita galia fo carga con una nave a rata, tolta per il Consejo di XII. Et scrive, aver trovà quel cotimo debitor, oltre le  $2\frac{3}{4}$  per 100 di la muda passata, ducati 16 mila in zercha, et a saldar le usure bisogna ducati 70 mila. *Item*, come il Signor turcho havia fato cargar sopra la nave et armada, munizion porfidi et altro tolto di castello dil Cayro e case de quelli signori; qual per tuorle le case sono ruinate etc.

*Tenuta fin do Septiembre.* Avisa come l'armata dil Signor turcho, qual era in quel porto, da